



COMUNE DI SAN CATALDO

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

(nominata con D.P.R. del 3 aprile 2019, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs n. 267/2000)

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 16/04/2019

OGGETTO: INSEDIAMENTO O.S.L. –NOMINA PRESIDENTE - PIANIFICAZIONE LAVORO NELL'AMBITO DEL POTERE DI AUTORGANIZZAZIONE E ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALLA RILEVAZIONE DELLA MASSA PASSIVA.

L'anno duemiladiciannove il giorno sedici del mese di Aprile alle ore 11,15 e segg., presso la sede del Comune di San Cataldo, si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con D.P.R del 3 aprile 2019, su proposta del Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs n. 267/2000, con l'intervento dei signori:

COMPONENTI	Presente	Assente
Dott. Rosalia Eleonora Presti	X	
Dott. Calogero Angelo Nicosia	X	
Dott. Gioacchino Guarrera	X	

Partecipa alla riunione il Vice Segretario Generale del Comune di San Cataldo, Dott. Elio Angelo Cirrito, nella qualità di Segretario verbalizzante.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione consiliare n. 4 del 29/01/2019, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di San Cataldo;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 aprile 2019 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 11 e 12 aprile 2019 il suddetto decreto è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione ed in data 11 aprile 2019 al Comune di San Cataldo;
- ai sensi dell'art. 252, comma 2, del D. Lgs n. 267/2000 l'Organo Straordinario di Liquidazione deve insediarsi entro cinque giorni dalla notifica del decreto di nomina;
- l'art. 252, comma 1, del citato Decreto legislativo dispone che la Commissione straordinaria di liquidazione sia presieduta, se presente, dal magistrato a riposo della Corte dei Conti o della magistratura ordinaria o del Consiglio di Stato e che, nel diverso caso, la stessa provvede ad eleggere nel suo seno il presidente;

ATTESTA

- che in data odierna si è regolarmente insediata presso la sede del Comune di San Cataldo;
- che nessun componente della Commissione straordinaria di liquidazione risulta essere un magistrato a riposo della Corte dei Conti o della Magistratura ordinaria o del Consiglio di Stato;

Conseguentemente, la Commissione straordinaria di liquidazione

PROVVEDE

ai sensi dell'art. 252, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, ad eleggere il Presidente, scelto all'unanimità, nella persona della Dott.ssa Rosalia Eleonora Presti;

DA ATTO CHE

l'Organo straordinario della liquidazione:

- non ha personalità giuridica autonoma, per cui non può essere intestatario di una propria partita I.V.A. e/o di un codice fiscale, dovendosi quindi avvalere della personalità giuridica dell'Ente;
- opera in posizione di autonomia e totale indipendenza dalle strutture e dagli altri organi dell'Ente;
- è legittimato a sostituirsi agli Organi istituzionali esclusivamente nell'attività propria della liquidazione e può, ai sensi dell'art. 253 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, auto organizzarsi;
- può dotarsi di personale, acquisire consulenze ed attrezzature le quali, al termine dell'attività di ripiano dei debiti rientreranno nel patrimonio dell'Ente;
- è Organo del Comune e non dello Stato per cui, non potendosi avvalere del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in caso di giudizio può optare fra il ricorso all'Avvocatura dell'Ente, ove esistente, e l'affidamento di apposito incarico a professionista esterno;
- il comune di San Cataldo, alla data odierna, non ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2018;
- il comune di San Cataldo è stato sciolto per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs n. 267/2000 ed è, pertanto, gestito dalla Commissione Straordinaria nominata con D.P.R. 28 marzo 2019;

STABILISCE CHE

- il funzionamento dell'Organismo sarà ispirato:
 - ai principi ed alle disposizioni della parte II, titolo VIII, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che disciplina il risanamento finanziario degli enti locali in stato di dissesto finanziario;
 - alle disposizioni, in quanto compatibili, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378;
 - alle norme del Codice Civile che, per analogia, possano interessare la propria attività;
- ogni componente può agire individualmente, fatto salvo l'obbligo di notificare in merito gli altri alla prima riunione collegiale della Commissione la quale, ai sensi dell'art. 252, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, delibera a maggioranza dei suoi componenti;

- ai sensi dell'art. 252, comma 4, del citato decreto legislativo, la Commissione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2017, e conseguentemente provvede:

- alla rilevazione della massa passiva;
- all'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento dell'ente, anche mediante alienazione dei beni patrimoniali;
- alla liquidazione ed al pagamento della massa passiva, mediante la formazione del piano di rilevazione che, ai sensi dell' art. 254, comma 3, del citato decreto legislativo, è costituita da:

1) debiti di bilancio al 31/12/2017;

2) debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, al 31/12/2017;

3) debiti derivanti da procedure dichiarate estinte dal giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D. Lgs. 267/2000;

4) debiti derivanti da transazioni compiute dall'Organismo straordinario di liquidazione, ai sensi dell'art. 254, comma 7 del D. Lgs. 267/2000;

- la determinazione della massa attiva sarà effettuata sulla base:

1) del fondo di cassa al 31/12/2017, rideterminato alla data odierna con le riscossioni dei residui attivi e, fino alla concorrenza della cassa, con i pagamenti dei residui passivi effettuati prima della dichiarazione di dissesto, così come disposto dall'art. 6, comma 2, lett. A), del decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378, con conseguente necessità di riversare tutte le somme incassate, a valere sulla gestione residui attivi, dal giorno successivo alla dichiarazione di dissesto a favore dell'Organismo Straordinario di Liquidazione;

2) dei residui attivi, certi e revisionati dall'Ente, alla data del 31/12/2017, ancora da riscuotere alla data odierna a norma di legge, riferite alle annualità di competenza dell'Organismo straordinario di liquidazione;

3) dei ratei dei mutui disponibili, in quanto non utilizzati dall'Ente e confermati dall'istituto erogante;

4) delle altre entrate da nuovo accertamento, tra le quali anche quelle straordinarie, quelle derivanti da recupero di evasione tributaria, da fitti, interessi attivi sul conto della liquidazione, risorse da recuperare in via giudiziale, risorse percepite da terzi illegittimamente o illecitamente;

5) proventi da alienazione di beni del patrimonio disponibile non indispensabile alle finalità istituzionali;

6) dei proventi da alienazione di beni mobili non indispensabili individuati sulla base dell'inventario dei beni dell'Ente, di qualsiasi atto o scrittura patrimoniale, delle risultanze del catasto o di altri pubblici uffici, nonché di ogni altra risultanza scritta o verbale;

7) dei proventi della cessione di attività produttive;

8) delle risorse finanziarie liquide da recuperare nel bilancio corrente e nei bilanci futuri dell'Ente;

9) delle eventuali quote degli avanzi di amministrazione non vincolati;

10) di eventuali contributi straordinari;

- di fare obbligo, all'Amministrazione comunale, di riversare alla gestione straordinaria di liquidazione tutte le somme incassate a valere sulla gestione dei residui attivi dal giorno successivo alla data di dichiarazione del dissesto;

CONSIDERATO CHE:

- il piano di lavoro che l'Organo di liquidazione intende adottare prevede, nell'immediato, l'avvio, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, del processo di rilevazione della massa passiva in tutte le sue componenti;

- non è stabilito alcun termine iniziale per l'avvio delle procedure dirette all'accertamento della massa attiva e, conseguentemente, decide di acquisire tutti i dati relativi al sistema entrate, sia dai concessionari che dalle strutture dell'Ente, al fine di avviare, acquisite le banche dati, i possibili incroci informativi e determinare la consistenza delle entrate ed i conseguenti ulteriori margini di manovra per il periodo ante 31 dicembre 2017;

RICHIEDE

Alla Commissione Straordinaria, composta dalla Dott.ssa Giuseppina Di Raimondo, dal Dott. Filippo Romano e dal Rag. Leonardo Richichi, ai sensi dell'art. 253, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e dell'art. 4, commi 8 e 8 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378:

- di garantire, senza riserva, la massima collaborazione da parte di tutti gli Organi e dipendenti dell'Ente, nonché l'accesso a tutti gli atti;
- la disponibilità di locali idonei per l'espletamento del proprio mandato;
- le attrezzature strumentali ed il personale necessario, da individuarsi con separato e formale atto;
- l'elenco dei documenti di cui all'allegato 3), da produrre, anche in formato cartaceo ed elettronico, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dalla data odierna.

La Commissione, a tal proposito:

- si riserva di adottare appositi provvedimenti per la definizione dell'assetto organizzativo di supporto, utilizzando risorse umane non reperibili all'interno della struttura del Comune solo nell'eventualità in cui ne venisse certificata l'inesistenza o l'indisponibilità all'interno dello stesso Comune, in ottemperanza ai principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- affida il coordinamento delle attività operative a supporto dell'Organo straordinario di liquidazione al Segretario Generale dell'Ente pro tempore Dott. Andrea Varveri e l'esecuzione di quanto statuito con la presente deliberazione al Dott. Elio Angelo Cirrito, Responsabile del Servizio Finanziario del Comune.

Successivamente, la Commissione straordinaria di liquidazione

CONSIDERATA

l'obiettivo urgenza di dare immediato avvio alle procedure preliminari della liquidazione al fine di ridurre al massimo possibile i tempi necessari all'espletamento della complessiva procedura di risanamento;

VISTO

1) che, secondo quanto stabilito dall' art. 254, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dalla data odierna decorrono i termini per la pubblicazione dell'avvio della procedura di liquidazione, e considerato che la norma richiamata prevede che entro dieci giorni dalla data dell'insediamento la

Commissione straordinaria di liquidazione dia avviso, mediante affissione all'albo pretorio ed anche a mezzo stampa, dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'ente locale;

2) che con il suddetto avviso la stessa Commissione invita chiunque ritenga di avere diritto di credito a presentare, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio, (prorogabile per una sola volta di ulteriori 30 giorni con provvedimento motivato dello stesso organo) la domanda in carta libera, corredata da idonea documentazione atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente, il relativo importo ed eventuali cause di prelazione, per l'inserimento nel piano di rilevazione della massa passiva;

3) che ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993 n. 378, è necessario istituire un servizio di cassa a mezzo di stipula di apposita convenzione con un istituto bancario mediante l'accensione di un conto intestato all'Organo straordinario di liquidazione, e che lo stesso comma specifica che per gli enti locali il cui tesoriere è un Istituto di credito, il servizio di cassa è gestito da quest'ultimo, con conto separato, nel rispetto delle disposizioni sulla tesoreria unica previste dalla legge 29 ottobre 1984 n. 720 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutto ciò premesso, con voti unanimi espressi palesemente

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dall'Ente locale, come da allegato n. 1 alla presente deliberazione.

Lo stesso avviso verrà pubblicato, con oneri a carico della Commissione anticipati dall'Ente, a cura dell'Amministrazione:

- a) all'albo pretorio on-line dell'Amministrazione comunale di San Cataldo;
- b) sul sito istituzionale dell'Ente;
- c) affisso, in forma di manifesto, negli appositi spazi del Comune di San Cataldo;
- d) pubblicato per estratto, per darne diffusione a mezzo stampa, su almeno un quotidiano di maggiore diffusione, nonché su almeno due mezzi di informazione on line.

L'Amministrazione comunale ne curerà, altresì, l'immediata diffusione anche attraverso comunicato stampa agli organi di informazione.

- 2) di approvare il testo fac-simile di istanza dei creditori dell'Ente che allegato alla presente deliberazione al n. 2, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di richiedere formalmente all'istituto tesoriere del Comune di San Cataldo, Banca Monte dei Paschi di Siena, l'apertura di un conto speciale di tesoreria per la gestione dei mezzi finanziari occorrenti al risanamento dell'Ente. A tal proposito è intendimento di questa Commissione di liquidazione di utilizzare, ricorrendone i presupposti, la medesima convenzione attualmente vigente per il Comune di San Cataldo;
- 4) di richiedere formalmente al concessionario della riscossione, Riscossione Sicilia S.p.a., (già Serit Sicilia s.p.a.), di provvedere a versare sul conto di cui al punto precedente le riscossioni che si riferiscano agli esercizi pregressi, fino al 31/12/2017;
- 5) di richiedere l'estinzione giudiziale delle procedure esecutive in corso;
- 6) di dotarsi di una specifica PEC, da attivarsi a cura dei competenti uffici comunali;

- 7) di autorizzare la sottoscrizione, con onere a carico della liquidazione, della polizza assicurativa prevista dall'art. 16 del D.P.R. 17.01.1990 n. 94, posto che tutti i componenti della Commissione non risiedono nel Comune di San Cataldo e che per raggiungere la sede comunale utilizzano il mezzo proprio;
- 8) di fare obbligo, all'Amministrazione ordinaria, di riversare alla gestione straordinaria di liquidazione tutte le somme incassate a valere sulla gestione dei residui attivi dal giorno successivo alla data di dichiarazione di dissesto;
- 9) di disporre che la presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica. 24 agosto 1993 n. 378:
 - a) venga pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L. R. n. 44/1991, a cura dell'Ufficio di Segreteria;
 - b) sia trasmessa, a cura della stessa Segreteria generale:
 - al Ministero dell'interno — Dipartimento per gli affari interni e territoriali — Direzione Centrale della finanza locale;
 - al Prefetto di Caltanissetta;
 - alla Corte dei Conti — Sezione regionale di Controllo per la Regione Siciliana;
 - alla Corte dei Conti — Procura regionale per la Regione Siciliana;
 - al Presidente del Tribunale di Caltanissetta;
 - al T.A.R. – Sezione Palermo;
 - alla Commissione straordinaria del Comune di San Cataldo;
 - all'Organo di revisione dei conti del Comune di San Cataldo;
 - all'Istituto tesoriere del comune di San Cataldo, Banca Monte dei Paschi di Siena;
 - al Concessionario della riscossione "Riscossione Sicilia S.P.A.";
 - al Segretario Generale e ai Dirigenti del Comune di San Cataldo;
 - c) sia altresì pubblicata a cura dei competenti uffici del Comune di San Cataldo:
 - all'Albo pretorio on-line del Comune di San Cataldo;
 - sul sito istituzionale internet del Comune di San Cataldo;
 - nell'apposita sezione dell'home page del sito istituzionale internet del Comune di San Cataldo, da dedicare a tutti gli atti e gli avvisi dell'O.S.L.;

Alle ore 13:15 il Presidente dichiara sciolta la seduta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

(F.to Presti – F.to Nicosia – F.to Guarrera)

Il Vice Segretario Generale

F.to Dott. Elio Angelo Cirrito



Comune di San Cataldo

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

(nominata con D.P.R. del 3 aprile 2019, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs n. 267/2000)

Avviso ai creditori

Premesso che:

- con delibera del Consiglio comunale n. 4 del 29/01/2019, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di San Cataldo;
- con decreto del Presidente della Repubblica del 3 aprile 2019 è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 11 e 12 aprile 2019 il predetto D.P.R. è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione: dott.ssa Rosalia Eleonora Presti, dott. Calogero Angelo Nicosia, dott. Gioacchino Guarrera,

Visti:

- il D.P.R. 24/08/1993, n. 378;
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- la deliberazione dell'Organo straordinario di liquidazione n. 1 del 16 aprile 2019 di insediamento presso il Comune di San Cataldo;

Considerato

che ai fini della formazione del piano di rilevazione della massa passiva, ai sensi dell'articolo 254, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, l'Organo straordinario di liquidazione, entro dieci giorni dalla data dell'insediamento, deve dare notizia dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività al 31.12.2017 mediante l'affissione all'Albo pretorio on-line, ed anche a mezzo stampa, invitando chiunque ritenga di averne diritto, a presentare, entro un termine perentorio di sessanta giorni data di pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio del Comune, la domanda in carta libera atta a dimostrare la sussistenza del debito;

INVITA

chiunque ritenga di vantare un diritto di credito per fatti o atti di gestione verificatisi entro il 31/12/2017 (art. 252, co. 4, del D. Lgs. n. 267/2000) a presentare, mediante consegna del plico direttamente al protocollo del Comune in orario d'ufficio, o a mezzo raccomandata, ovvero a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.san-cataldo.cl.it, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del Comune - e pertanto entro il 15 giugno 2019 – un'istanza, in carta libera, corredata da idonea documentazione contenente:

1. generalità o ragione sociale ed indirizzo;
2. oggetto del credito vantato nei confronti del Comune di San Cataldo per fatti o atti di gestione verificatisi entro il 31/12/2017;
3. importo complessivo del credito;
4. importo del credito distinto per capitale e accessori, se dovuti;
5. indicazione del periodo temporale in cui è maturato il credito;
6. idonea documentazione atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;
7. eventuali cause di prelazione;
8. eventuali atti interruttivi della prescrizione.

Le istanze dovranno essere indirizzate alla Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di San Cataldo – Piazza Giovanni XXIII – 93017 San Cataldo (CL).

Facsimile dell'istanza è scaricabile dal sito internet del Comune di San Cataldo all'indirizzo www.comune.san-cataldo.cl.it nonché disponibile all'Ufficio protocollo del Comune, sito in Piazza Giovanni XXIII, San Cataldo (CL), dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12.00 e il martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30;

SI AVVERTE CHE

SONO AMMISSIBILI ALLA LIQUIDAZIONE:

- a) **i debiti di bilancio e fuori bilancio** di cui all'articolo 194 del D. Lgs. n. 267/2000 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato ossia entro il 31/12/2017;
- b) **i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte** ai sensi dell' articolo 248, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
- c) **i debiti derivanti da transazioni;**
- d) **i debiti per interessi e rivalutazione monetaria** o altri oneri accessori maturati sino alla data di deliberazione del dissesto (**solo in caso di sentenza esecutiva o se definiti con atto transattivo** e pur sempre riferiti alla data della deliberazione del dissesto);
- e) **gli interessi corrispettivi**, a richiesta del creditore e se questi accetti di definirne l'ammontare, al tasso dovuto per legge o da contratto, con atto transattivo, riferito alla data della deliberazione del dissesto;
- f) **i debiti per l'acquisizione di aree**, ammissibili alla liquidazione alle seguenti condizioni:

- l'opera sia stata realizzata sulla base di progetti approvati dagli organi competenti;
- non sia più possibile la retrocessione dell'immobile occupato;
- l'ente non abbia richiesto od ottenuto per la stessa opera altri finanziamenti in misura congrua;
- l'ammontare del debito sia comprovato sulla base di stime definitive, transazioni giudiziali o extragiudiziali intervenute tra l'ente locale e i soggetti espropriati, sentenze passate in giudicato o esecutive, indennità stabilite da consulenti tecnici d'ufficio ed accettate dall'Ente espropriante e dai soggetti espropriati;

g) **i debiti per forniture, opere e prestazioni relative a lavori pubblici**, se le stesse siano state regolarmente eseguite ed acquisite al patrimonio dell'Ente, e i prezzi, in mancanza del certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori, siano dichiarati dal tecnico dell'Ente conformi alle disposizioni sulla contabilità dei lavori pubblici;

h) **i debiti per parcelle di professionisti relative a progettazione di opere e direzione di lavori** sono ammissibili alla liquidazione se il progetto relativo, di massima o esecutivo, sia stato consegnato all'Ente e risulti di immediata ed effettiva utilizzabilità da un'attestazione firmata dal responsabile tecnico e dal segretario dell'Ente e se le parcelle riportino il visto di congruità, ove previsto dalla legge. Per le parcelle di altri professionisti l'ammissibilità è condizionata esclusivamente dal visto di congruità, ove previsto dalla legge.

SONO ESCLUSI DALLA MASSA PASSIVA:

a) **i debiti fuori bilancio** che non siano conseguenti a spese per l'esercizio di funzioni o servizi di competenza dell'Ente per legge;

b) **i debiti fuori bilancio relativi comunque a spese di rappresentanza**, pranzi, ricevimenti, consumazioni o simili;

c) **i debiti per espropriazioni** di aree ricomprese nei piani di edilizia economico-popolare o di insediamenti produttivi, per le parti cedute o date in concessione superficiaria a enti o privati per la realizzazione di immobili, in tutti i casi nei quali l'Ente sia in grado di adottare provvedimenti di recupero a carico degli acquirenti o concessionari.

Come disposto dall'art. 248, co. 2 e segg., del D. Lgs. n. 267/2000:

- dalla data della dichiarazione di dissesto, 29 gennaio 2019 e sino all'approvazione del rendiconto, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'Ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'Ente, o la stessa benché proposta è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese;

- i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'Ente e le finalità di legge;

- dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.

San Cataldo, 16 aprile 2019

La Commissione straordinaria di liquidazione

(F.to Presti – F.to Nicosia – F.toGuarrera)

Allegato n. 2 alla Delibera O.S.L. n. 1 del 16 aprile 2019

**ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
DEL COMUNE DI SAN CATALDO
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII
93017 SAN CATALDO (CL)**

PEC: protocollo@pec.comune.san-cataldo.cl.it

OGGETTO: ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA

Il sottoscritto _____ in qualità
di _____ della ditta _____ con sede
legale in _____
Codice fiscale _____
Partita IVA _____
Recapito telefonico _____
e-mail _____
P.E.C. _____

CHIEDE

l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del comune di San Cataldo
per l'importo complessivo, al lordo dell'IVA e ritenuta d'acconto, di € _____

A tal fine dichiara:

- Oggetto dell'obbligazione: _____;
- Epoca in cui è sorta l'obbligazione: _____;
- Importo complessivo del debito (al lordo di iva e ritenuta d'acconto): _____;

-Importo del debito distinto per capitale e accessori:

Oggetto della richiesta di insinuazione alla massa passiva	Importo
Corrispettivo/onorario/compenso	
Cassa di previdenza	
Spese soggette ad iva (specificare):	
Totale imponibile IVA	
Iva	
Spese non imponibili	
Totale fattura	
Spese accessorie (specificare):	
Interessi	
Totale del debito di cui si chiede l'ammissione alla massa passiva	

- Tipo ed estremi del documento che comprova il credito (fattura o altro documento attestare la sussistenza del credito):

1) n. _____ del _____ di euro _____ per _____ ;

2) n. _____ del _____ di euro _____ per _____ ;

3) n. _____ del _____ di euro _____ per _____ ;

4) n. _____ del _____ di euro _____ per _____ ;

- Cause di prelazione ex art. 2745 e segg. C.c. (SI) / (NO): _____ ;

- Atti interruttivi della prescrizione: _____ ;

Allega alla presente la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento;
- fotocopie fatture;
- buoni d'ordine;
- bolle di consegna;
- atti interruttivi della prescrizione;
- titoli esecutivi;
- altro (elencare)

Data

Firma

Allegato n. 3 alla Delibera O.S.L. n. 1 del 16/04/2019

ELENCO DEI DOCUMENTI RICHIESTI

- copia della deliberazione di dichiarazione di dissesto completa di tutti gli allegati e della relazione dell'Organo di revisione;
- copia della delibera relativa al conferimento del servizio di tesoreria, corredata dalla convenzione;
- elenco analitico dei residui attivi e passivi, con indicazione, per ogni residuo, dei seguenti dati: numero impegno/accertamento, anno, capitolo, provvedimento di impegno/accertamento, dati del creditore/debitore, sussistenti alle seguenti date:
 - 31/12/2017
 - 31/12/2018
 - data di dichiarazione del dissesto;
 - data odierna;
- copia della delibera di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017 con i relativi allegati;
- relazione sintetica delle controversie legali in corso, con l'indicazione dello stato della pratica e dell'ammontare oggetto del contenzioso;
- copia dei ruoli tributari di competenza sino al 31/12/2017 e relativa situazione aggiornata con riferimento agli incassi operati alla data della dichiarazione del dissesto;
- elenco analitico del contenzioso tributario in corso;
- elenco dei beni patrimoniali disponibili con indicazione delle eventuali cause di inalienabilità ai sensi dell'art. 9 bis, co. 3, DPR n. 378/1993, corredato della stima al valore di mercato;
- copia del regolamento di contabilità;
- tabulato relativo alla situazione contabile dei capitoli di entrata e di spesa, aggiornata alla data del dissesto;
- elenco dei debiti fuori bilancio esistenti alla data del 31/12/2017;
- prospetto entrate/uscite delle singole partite vincolate;
- elenco ratei di mutui disponibili in quanto non utilizzati dall'Ente;
- copia della eventuale delibera relativa all'approvazione delle alienazioni del Patrimonio Immobiliare.